

03.10.2016

L'arte giapponese incanta il Centro Saveriano



Dai corsi di vestizione del kimono ai bonsai, dalla cucina tipica allo shod, l'arte giapponese della calligrafia. L'open day «Nihon he yōkos» (Benvenuti in Giappone) ospitato ieri al Centro Saveriano in via Piamarta ha attirato numerosi appassionati della cultura nipponica. L'iniziativa, organizzata dall'associazione italo-giapponese Fuji, è stata proposta come ogni anno per creare un piccolo angolo d'Oriente a Brescia. «L'associazione bresciana è tra le prime nate in Italia sulla cultura giapponese – ha spiegato uno dei fondatori, Rosario Manisera -. Ora, complice la moda che sta attirando l'attenzione su alcuni aspetti della cultura orientale, le nostre attività riscontrano sempre un buon successo».

Il numero dei soci di Fuji è 130 ma, secondo il nuovo presidente Lorenzo Perugini, l'open day ne porta sempre di nuovi: «Le stime ci fanno ben sperare e mi auguro che arriveremo a 170 entro fine anno».

L'OPEN DAY era inserito nelle celebrazioni ufficiali del 150° anniversario delle relazioni tra Giappone e Italia, motivo per cui ha goduto della presenza del console generale del Giappone a Milano Shinichi Nakatsugawa, che si è detto piacevolmente colpito dalla storia dell'associazione.

Il 150° dei rapporti fra Italia e Giappone non è stato l'unico compleanno: ieri Fuji ha festeggiato anche i 15 anni di vita. Molte le iniziative che hanno attirato decine di curiosi. Hanno riscosso successo la cerimonia del tè, gli origami e il furoshiki, l'abilità di trasformare semplici foulard in oggetti di uso comune. Molto apprezzate sono anche state le dimostrazioni di ceramica raku e l'esposizione di bambole giapponesi messe a disposizione dal consolato e dall'artista Mari Shimizu.

Le lezioni di lingua sono da sempre un cavallo di battaglia dell'associazione, così come la cucina casalinga e l'ikebana, che saranno anche oggetto dei nuovi corsi in partenza nei prossimi mesi. Per informazioni www.fujikai.it.

Altra proposta che ha avuto un buon esito è stata il pranzo con l'obento, tipico contenitore utilizzato per portarsi il cibo fuori casa.

ANCHE LA MUSICA è uno strumento per conoscere una cultura e farla apprezzare: mercoledì in San Barnaba da non perdere è il concerto di biwa, strumento a corde tradizionale giapponese. La serata avrà inizio alle 20 con la presenza del Teatro Noh di Yokohama e vedrà coinvolti il Conservatorio, le orchestre «Claudio e Mauro Terroni» e «Città di Brescia». Ingresso libero.

Michela Bono